Artribune
DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

Data Pubblicazione
22/03/2016

PageRank 6/10

Sito Web
www.artribune.com

Sono i **Frigoriferi Milanesi** il nuovo polo per l'arte in città. E si accaparrano anche il progetto speciale di Monitor, Spazio A e P420 a Milano

Scritto da Redazione | martedì, 22 marzo 2016 · Lascia un commento

Print PDF Email

Milano è in boom. Spazi che aprono, spazi temporanei, gallerie che si trasferiscono in occasione di miart in città. Ve ne abbiamo parlato in tutte le salse, raccontandovi di Current, di Raucci e Santamaria , di amt gallery che da Bratislava apre una succursale in Lombardia, di Studio La Città di Verona e di Norberto Ruggeri . Poi vi abbiamo anche raccontato del nuovo FM Centro per l'arte contemporanea di Open Care, la società del Gruppo Bastogi per l'art advisory che il 7 aprile aprirà con una mostra intitolata *L'inarchiviabile/The Unarchivable* , curata dal direttore Marco Scotini in collaborazione con Lorenzo Paini, riconfermando l'interesse per la città nella scena dell'arte negli anni '70. Quanto invece riportiamo ora è una sintesi tra le due notizie, poiché avviene che in occasione di miart tre gallerie, provenienti da aree geografiche di Italia differenti si uniscono per promuovere un unico progetto. Ai **Frigoriferi Milanesi**, all'interno di FM.

IL PROGETTO CORALE

Sono Monitor di Roma, P420 di Bologna e Spazio A di Pistoia, che dal 2013 ha due sedi, di cui una dedicata alla sperimentazione. Del terzetto, solo la prima non partecipa anche a miart, mentre la seconda ha appena inaugurato in occasione di Artefiera uno spazio quasi museale di cui non si accontenta e con le colleghe capitoline e toscane si accinge ad approdare a Milano. Lo spazio che insieme andranno ad occupare a Milano è di circa 800 mq con una mostra intitolata *CORALE* che inaugurerà in concomitanza con lo il polo di Bastogi e che presenterà un confronto tra artisti provenienti da diverse generazioni ed aree geografiche.

Gli artisti presentati saranno **Eric Bainbridge, Franco Guerzoni, Benedikt Hipp, Nicola Samorì, Claudio Verna** per Monitor; **Luca Bertolo, Esther Klas, Chiara Camoni, Piotr Lakomy, Giulia Cenci** per SpazioA; **Riccardo Baruzzi, Irma Blank, Paolo Icaro, Franco Vaccari, Alessandra Spranzi** per P420.

Con questo progetto, che sembrerebbe posizionare Open Care come nuovo Polo per l'arte contemporanea a Milano, si riconferma inoltre anche la volontà collaborativa di una gallerista come Paola Capata nel cercare nuovi formati per nuovi progetti in rete. Non a caso, mentre si prepara a sbarcare a Milano, la titolare di Monitor sta cofirmando a Zagarolo la fiera Granpalazzo con Federica Schiavo, Ilaria Gianni e Delfo Durante, cercando nuovi modi di fare galleria e che inaugurerà a fine maggio.

http://feedproxy.google.com/~r/Artribune/~3/ku1tryBeAh4/

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato